



Aurora Tirotta rappresenta La Scala al Verein Opera di Zurigo con Bizet e Verdi



L'importante manifestazione *Classic-Opera*, che annualmente si svolge a Zurigo, nei mesi estivi, quest'anno, ha visto la presenza del soprano Aurora Tirotta, quale rappresentante dell'Accademia del Teatro Alla Scala, insieme ad altri artisti, (*giovani talenti emergenti*) che rappresentavano le istituzioni di bel canto, provenienti da svariate nazioni di tutto il mondo. L'artista reggina, ha ben figurato, proponendo l'aria dalla *Carmen* e il famoso duetto tratto dalla *Traviata* di Verdi. La sicura e teatrale figura, unita ad

una speciale verve belcantistica, ha folgorato l'elegante e numeroso pubblico che riempiva l'enorme auditorium di Zurigo. Aurora Tirotta, accompagnata dall'orchestra sinfonica, ha ancora una volta espresso le enormi potenzialità, mettendo in risalto la preziosa arte acquisita. Felicitazioni dai rappresentanti del teatro alla Scala, presenti in sala e dal Nuovo Laboratorio Lirico. *Ad majora!*

Il 4° Festival della Locride a Gerace aperto dal soprano Aurora Tirotta e dal baritono Raffaele Facciola

24 Luglio 2010: Un qualificato e professionale concerto degli artisti Aurora Tirotta, Raffaele Facciola e Loredana Pelle, ha aperto il 4° festival della Locride 2010 nella Chiesa di San Francesco a Gerace, gremita da centinaia di spettatori accorsi da tutto il territorio. L'elevata bravura dei due artisti, dotati di sapiente e chiara conoscenza delle norme del bel canto, ha fatto la delizia degli spettatori, i quali hanno lungamente applaudito con convinzione e veemenza alle celebrate musiche di Tosti, Rossini, Donizetti e Verdi, espresse nella tradizione dell'arte bel cantata e corroborate da un valido supporto pianistico di Loredana Pelle. I due artisti, si sono congedati con l'esecuzione, anche da parte del pubblico, coinvolto, della celebre melodia napoletana "O sole mio". Il saluto del presidente dell'Accademia Senocrito e degli altri componenti l'associazione ha concluso l'evento musicale. Un evento che solleva di tono il territorio della locride, terra di antiche e prestigiose tradizioni culturali, in cui l'Accademia opera, contribuendo a tenere viva l'arte musicale.



La Scuola Musicale Calabrese (rubrica curata da Tina Logiudice)

Michelangelo Falveti, nato nella prima metà del '600 a Melicuccà, (un piccolo centro situato in una valle formata dalle pendici settentrionali dell'Aspromonte) fu sacerdote e musicista insigne. Visse in un'epoca di particolare vivacità culturale, in quanto il suo paese era governato dai Cavalieri di Malta. Durante la sua giovinezza frequentò l'accademia di lettere e arti, meglio conosciuta come "Accademia di S. Antonio", ubicata nell'omonimo Santuario di Melicuccà. Da qui divenne espertissimo nell'arte musicale. Nel 1670 Michelangelo Falveti fu chiamato a Palermo come maestro di Cappella. Ivi nel 1679 creò l'Unione dei Musici, che ebbe subito l'approvazione vice regia. Cuore pulsante dell'attività musicale palermitana, l'Unione funzionava anche da associazione di mutuo soccorso; con i suoi fondi fu eretto nel 1693 il teatro di S. Cecilia. Verso il 1682 il Falveti si trasferì a Messina, dove esisteva un'altra "Unione dei Musici", e ricoprì la carica di Maestro di Cappella del Senato di Messina. Raggiunse l'apice della notorietà quando diresse, nel Duomo di Messina, i quattro cori durante i Vesperi e la Messa solenne, in onore della protettrice della città, Madonna della Lettera. Si distinguono diverse opere create dall'autore, durante il periodo palermitano difatti compose: Abel figura dell'agnello eucaristico, eseguito in occasione del Carnevale 1676 e stampato a Palermo lo stesso anno dalla Tipografia di Pietro dell'Isola; La spada di Gedeone, stampato a Palermo nel 1678 presso la stessa Tipografia; La Giuditta, eseguito nel 1680 nella Chiesa del Monastero del Cancelliere di Palermo e stampato presso la stessa Tipografia. Opera molto criticata in quanto appaiono evidenti allusioni sessuali molto spinte per quel tempo. Durante il periodo messinese invece compose: Il sole fermato da Giosuè (1692) e Il Diluvio Universale (1695). Riesumando queste testimonianze, abbiamo voluto riportare alla luce la memoria di questo illustre calabrese che, con la sua produzione, ha conferito valore e dignità alla musica del suo tempo, contribuendo, tra l'altro, ad accrescere il nostro patrimonio culturale, lungo i secoli.

Vittoria Alati

Il basso Alessandro Tirota

*Successo a Palermo, Catania, Agrigento,
Enna con l'opera*

Empedocle il Carceriere del vento**Ermelinda Gatto Sonia Fortunato**

mezzosoprani di levatura artistica del laboratorio

**La partecipazione ad Ardore al 4° Festival della Locrie
di Chiara Tirota, Christiane Poitras e Marily Santoro**

Artisti di cui andare fiero, è questo il concetto di fondamento su cui si muove il desiderio di scrivere con sommo gaudio, le significative tappe d'arte dei propri allievi. Il basso Alessandro Tirota ha ottenuto un successo personale, denotando fine fraseggio e carattere appropriato di artista qualificato, nell'opera di Fortunato, andata in scena nei prestigiosi teatri siciliani. Non di meno la bravura dei mezzosoprani Ermelinda Gatto e Sonia Fortunato, le quali hanno ottenuto lusinghieri consensi per l'arte espressa e le consolidate vocalità in Turchia e Sicilia. A chiudere il panorama artistico del laboratorio, Chiara Tirota, Christiane Poitras e Maria Angela Santoro, hanno ben figurato ad Ardore, con un convincente e musicale concerto. Accompagnate al piano dalla brava Loredana Pelle, direttore Artistico del festival, hanno estrinsecato qualità interpretative e nitidi suoni, ottenendo consensi convinti dal numeroso pubblico presente in sala.

(dal nostro inviato Carmela De Gregorio)



TRADIZIONE NELL'ARTE CANTATA
IL LABORATORIO ESALTA I MAESTRI DEL PASSATO

Le molteplici immagini realistiche del bel canto, prodotto nella chiesa di San Domenico, in occasione dei festeggiamenti del 60° di sacerdozio di Padre Magro, fan della famiglia Tirota e dell'arte espressa dai suoi componenti uniti a quelli degli artieri e artisti del laboratorio lirico reggino, rimangono impresse con piena concretezza di stile di esecuzione nel cuore di centinaia di persone accorse per l'evento. ... *penetrante e artistica l'esibizione del M° Tirota e dei suoi artisti* ... così Padre magro ebbe a dire nell'esternare compiacimento per la partecipazione del sodalizio: Messa solenne e concerto dedicati alla figura del Domenicano. Perosi, Bach, Mozart e Longo, i maestri del passato esaltati dal bel canto, con colori forti e densi e carichi d'armonia contrappuntistica.

Una liturgia d'altri tempi, accompagnata dall'inizio alla fine, dai raffinati pentagrammi della secunda Pontificalis: Kyrie, Gloria, Sanctus, Benedictus e Agnus Dei, antiche melodie rigorosamente in latino e magnificamente espresse in musica dagli artisti: Aurora tirota, Silvia Manariti, Caterina Verduci, Carmela De Gregorio, Maria Tirota, Daniele Tirota, Antonino Bellantoni, Demetrio Marino e Giovanni De Benedetto accompagnati all'organo dall'ottima Grazia Maria Danieli. Al termine il concerto, momento musicale, in omaggio al festeggiato, impreziosito dagli assoli del soprano Aurora Tirota, artista di levatura professionale e dal basso baritono Gaetano Tirota, direttore dell'ensemble lirico. Le corpose ed educate voci hanno entusiasmato l'uditorio il quale ha tributato calorosi applausi di consenso.

Ad ulteriore convincimento, la presentazione del canto finale, Gloria di Achille Longo, fervido compositore e maestro del passato musicale calabrese. L'intreccio dei suoni dei solisti e del coro ha ampiamente messo in risalto la scrittura scorrevole e spirituale della composizione del Longo. Plauso a tutti gli artisti per l'impegno e la musicalità espresse nel corso della cerimonia; sentimenti e carattere, puntualizzati poi, dal discorso di ricognizione finale di padre Magro.

Nota: *Scuola classica, scuola romantica: questa e la naturale conclusione di un pensiero che il laboratorio sintetizza nel corso delle esecuzioni, vecchia scuola, capace di far emergere i contenuti letterari e musicali in un messaggio di sereno abbandono belcantistico, capace di coinvolgere gli ascoltatori. Attori in grado di creare espressione di coesione in un processo di evoluzione costante. Tutto questo è avvenuto nel corso della prestigiosa cerimonia del 25 marzo 2010.*



Il Baritono Carmelo Autolitano in onda su Rai 1 con Rigoletto



Curriculum vitae del maestro (artiere) Carmelo Autolitano nella foto a Mantova

Nato a Melito Porto Salvo (Rc) il 14 marzo 1982, intraprende lo studio del canto all'età di diciassette anni con il M° Gaetano Tirota, sotto la guida del quale si diploma nel 2006 presso il Conservatorio "F. Cilea" di Reggio Calabria. La sua formazione prosegue con la frequenza di numerosi corsi di perfezionamento vocale e di interpretazione musicale. Tra gli altri si ricorda il corso "Crotone in musica" tenutosi ad Isola Capo Rizzuto nell'Agosto 2002. Nel marzo 2005 la partecipazione al concorso nazionale "Campi Flegrei" di Pozzuoli, che lo ha visto II classificato. A Reggio Calabria è spesso protagonista di concerti, opere e progetti artistici organizzati dal "Nuovo Laboratorio Lirico" Tra gli eventi in cui ha cantato in veste di solista si ricordano i suoi recital presso l'auditorium dell'Università della Terza Età di Reggio Calabria, un recital presso il Teatro "Dopolavoro" di Reggio Calabria, nell'ambito di una manifestazione organizzata da Telethon, i Festival dell'Opera Giocosa, le Domeniche in Musica e al teatro Siracusa nella brillante interpretazione operettistica di Scugnizza. Dal 2007 al 2009 è membro del coro "Francesco Cilea", con il quale si è esibito in produzioni liriche e sinfoniche di grande importanza in Italia e all'estero, ricordando tra queste la "Norma" di Vincenzo Bellini organizzata dal "Festival di Aspendos" in Turchia, presso il Teatro Romano e la nona sinfonia di Ludwig Van Beethoven diretta dal M° Lorin Maazel al Teatro Greco di Taormina. Nel 2008 si trasferisce a Roma dove inizia a Collaborare con il Nuovo Coro Lirico Sinfonico Romano (con il quale esegue musiche di Ennio Morricone sotto la direzione dell'autore), il Coro Verdi ed il Coro Lirico Italiano (con il quale, tra le altre cose, ha rappresentato "Aida" di Giuseppe Verdi" a Dublino e a Belfast.) Dal 2010 è solista della "Compagnia Lirica Roma Ensemble", dell'omonima associazione, con la quale è in cartellone presso il Teatro Cassia di Roma nella stagione 2010-2011. Parallelamente agli studi musicali, consegue la laurea in Giurisprudenza presso l'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria.

Caterina Verduci, Luigia Falleti, Marcella Carchedi

Apprezzati protagonisti del bel canto

Tre valide rappresentanti del sodalizio lirico, si fanno onore nell'arte del bel canto, nelle rispettive cittadine di Motta San Giovanni, Varapodio e Filadelfia. La capacità di estrinsecare al meglio, l'arte vocale, contribuisce enormemente, alla crescita culturale dei territori in cui le artiste risiedono. Caterina Verduci, munita di straordinarie doti artistiche, ha fortemente impressionato tutto il pubblico presente, il quale ha risposto con scroscianti e convinti applausi, alla manifestazione "Poesia e Musica", Agosto 2010. L'artista ha messo in luce una limpida ed incisiva vocalità, facendo risaltare carattere e tecnica. Luigia Falleti, secondo premio, alla manifestazione, "Giovani Talenti", ha contribuito ad elevare il tono musicale, con qualificate esecuzioni, evidenziando buon fraseggio e capacità espressive; ed infine il soprano Marcella Carchedi, ha formato un duo di fine esecuzione; ad accompagnare l'artista il giovane pianista, Davide, figlio della stessa, munito di eccezionali doti artistiche, il quale ha sapientemente supportato la fresca e



chiara voce timbrata della Carchedi, meritando consensi convinti da tutti i convenuti ai concerti. Tre giovani e brillanti voci che diventano sentinelle avanzate del nuovo laboratorio lirico, storica istituzione musicale, fucina dell'arte e della tradizione belcantistica. *Ad Majora!*

il Laboratorio chiude alla grande con un concerto di levatura artistica

I giovani Artieri fanno incetta di consensi a Palizzi

Una sala gremita di studenti e docenti per la naturale conclusione del corso di formazione "Tutela e valorizzazione dei beni culturali in area mediterranea", promosso dal centro Monoriti di cui è presidente Angelo Ferraro, in collaborazione con vari enti tra i quali l'Università Mediterranea, a Palizzi: antico borgo appollaiato tra le alture joniche, sovrastato da un antico maniero in ristrutturazione. Al centro del paese una antica cantina, splendidamente rimessa a nuovo, era appunto, la sala gremita all'inverosimile. Centinaia di persone che applaudono il contenuto finale di un percorso altamente formativo e culturale e che ha come lieto epilogo un momento musicale realizzato dallo storico sodalizio musicale reggino, "Nuovo Laboratorio lirico" e con la presenza degli artisti Aurora Tirota, Chiara Tirota, Christiane Poitras, Silvia Manariti e Caterina Verduci con Antonino Foti, coordinati dal Maestro Gaetano Tirota in un concerto dal titolo: "Il Bel canto nella tradizione europea" e le musiche di Gounod, Saint Seanz, Cimarosa, Bizet, Puccini. Sembrano le pagine conclusive di un romanzo, tuttavia, da tale momento, vorrei si prestasse attenzione alla descrizione dell'analisi musicale dal valore professionale che gli artisti hanno contribuito con la loro arte, ad edificare ulteriormente, la giornata culturale. In primis la splendida artista che è Aurora Tirota, che ha superbamente interpretato Puccini; arte e virtuosismo canoro hanno non poco esaltato le immortali pagine del toscano, con uno straordinario fraseggio espressivo e che ha suscitato veri entusiasmi del pubblico presente il quale ha risposto con un solenne ed

appassionato applauso convinto e veemente. Accanto alla straordinaria artista hanno ben figurato Christiane Poitras, Caterina Verduci e Silvia Manariti, soprani e Chiara Tirota, mezzosoprano, le quali si son fatte apprezzare per le loro educate vocalità corroborate da una squisita tecnica belcantistica ed adeguate alle impervie melodie. Christiane Poitras, con l'esecuzione di *Jè vè vivre* di Gounod, Silvia Manariti, artista dalla voce cristallina, con l'esecuzione dell'aria di Frasquita dalla Carmen, Caterina Verduci con *Chanson de l'amour* ed infine Chiara Tirota con *Sanson e Dalila*, accompagnati con trasporto e musicalità da Antonino Foti, pianista dalla raffinata eleganza nell'arte del supporto armonico. Finale con Cimarosa: dal *Matrimonio Segreto*, "Le faccio un inchino", terzetto dal linguaggio squisitamente settecentesco ed interpretato con padronanza e gusto stilistico da: Chiara Tirota, Caterina Verduci e Christiane Poitras. *Lo si potrebbe definire: Concerto di Primavera; tenue freschezza che procede secondo una limpida semplicità armonica! Le conclusioni dell'evento richiamano alla memoria immagini pittoriche di un tempo passato.*

Nota

E' certamente anacronistico, oggi, il sentire certa musica lontano dai tradizionali teatri; l'arte della lirica, apprezzata per il valore dell'esecuzione, a Palizzi Centro, una domenica di marzo, per la sua forma fastosa, seduce le centinaia di persone trasformando il tutto in una immagine carica di luce artistica. Felicissimo di esserci stato. Brave le cantanti del Laboratorio! Donne –artiste in musica!



PSALLITE SAPIENTER LA PREGHIERA ATTRAVERO LA MUSICA
La musica sacra: esecuzione di grande tradizione



La gradevole foto, evidenzia la serenità degli artisti che hanno partecipato al simpatico evento: "oggi sposi". Una sorpresa in musica benevolmente voluta dal M° Gaetano Tirota, in occasione del convolo a nozze di Angela e Domenico: due miei allievi. Ma, aldilà dell'evento, mi piace comunicare la fastosa esecuzione

musicale degli artieri del laboratorio. Questi i nomi: Aurora Tirota, Caterina Verduci, Silvia Manariti, Christiane Poitras, Giovanna Pirrotta, Tina Logiudice, Carmela De Gregorio, Maria Tirota, Chiara Tirota, Paolo De Benedetto, Daniele Tirota, Giovanni De Benedetto, Antonino Foti, Alessandro Tirota. (*gruppo da spolvero!*). Le musiche di Mozart, Fraysse, Gounod e altri, magnificamente interpretate, dirette e accompagnate risuonano ancora tra le volte del Santuario Mariano. La forza della vocazione belcantistica del laboratorio, invita a rispecchiarsi nel mondo della tradizione della musica sacra. Il gruppo femminile evidenzia stile con una essenzialità di linguaggio canoro corposo e nitido allo stesso tempo, dimostrando tecnica ben radicata nell'espressione melodica; così altrettanto l'insieme maschile, presenta autorevolezza vocale e corposità timbrica, un'insieme di risonanza antica in cui le regole vengono curate anche nei più piccoli particolari, il tutto seguito con metodica scrupolosità d'accenti dal Maestro Alessandro Tirota, musicista che si pone nell'attualità con vivo fervore di consensi. Accompagna il giovane pianista Antonino Foti, con perizia e puntualità ritmica, denotando senso d'armonia. I soli: Aurora Tirota, che ne fa dei contenuti melodici, identità d'arte e il M° Gaetano Tirota, veterano artista. Come dicevo un gruppo da spolvero! Il bel canto secondo i moduli della tradizione antica, in cui traspare, appunto, elegante, limpida e chiara la qualità d'esecuzione, imprescindibile elemento nel mondo artistico e musicale.



Splendide voci al Concerto di solidarietà al Cilea di Reggio

La straordinaria prova degli artisti del laboratorio incanta la platea

DIARIO DI BORDO ... OPERALABORATORIO

DAL NOSTRO INVIATO CHIARA TIROTTA

Un concerto lirico che certamente entrerà negli annali della storia della città e del teatro comunale Cilea, considerando, poi, il fatto, che tale manifestazione era dedicata per la raccolta di fondi che serviranno per la costruenda casa di Accoglienza che la Fondazione Regina Consolatrice del Santo Rosario sta realizzando appena sopra Campo Calabro: Matiniti è il centro dove sorgerà la maestosa costruzione dedicata alla Madonna. Di qui, nella presa di possesso del razionale e ragionevole entusiasmo e dell'obiettivo, appunto, comincia il sentimento che ha caratterizzato due scorrevolissime ore di arte dedicate con grande cuore dell'elegante fraseggiare artistico e musicale di tutti gli artisti che hanno, con onore, calcato le tavole del palcoscenico del teatro Cilea di Reggio Calabria, dando il meglio di loro stessi. Il suggestivo concerto-spettacolo è passato attraverso tre secoli di storia musicale e compositiva bene introdotto dal M° Gaetano Tirotta, il quale, sull'onda del bellissimo e sereno clima ha presentato gli artisti e il contenuto musicale della serata. Aurora Tirotta, Christiane Poitras, soprani, Ermelinda Gatto, Sonia Fortunato, mezzosoprani, Nini Spinelli, contralto, e Alessandro Tirotta, basso, accompagnati al pianoforte da Antonino Foti, artisti di comprovata esperienza teatrale, del Nuovo laboratorio Lirico. Il sipario si alza e nella concreta atmosfera di letizia, apre il concerto il soprano Aurora Tirotta con una splendida esecuzione Rossiniana, denotando fine tecnica del bel canto e uno squisito e levigato quanto espressivo fraseggio del discorso melodico con particolare accenti nelle agilità contenute nella scrittura del pesarese. Seguono le magnifiche vocalità dei mezzosoprani Ermelinda Gatto e Sonia Fortunato nelle interpretazioni di melodie spagnole e arie tratte da opere di Mozart, Donizetti e Bizet, in un discorso caratterizzato dalla chiara e brunita voce della Gatto ed incisivo e penetrante squillo della Fortunato. Delicata quanto elegante è l'interpretazione di *Je vè vivrè* di C. Gounod della Poitras. Nell'ambiente inondato d'armonia, Nini Spinelli propone Haendel ed un duo con il M° Tirotta,

Cin Ci Là, unita ad una ventata di fresca vocalità del basso Alessandro Tirotta con le superbe interpretazioni delle arie: Il lacerato spirito e *Le Femmine d'Italia*, strappando consensi ed applausi a scena aperta, denotando decisamente qualità timbriche e interpretative che ricordano gli antichi fasti del bel canto Italiano d'altri tempi. Corroborante e musicale unito ad agile tocco, il sostegno pianistico di Antonino Foti. L'evento artistico è chiuso dal riconoscimento agli artisti con la consegna di una targa da parte di personalità e rappresentanti della Fondazione Mariana, non tralasciando un saluto in musica d'insieme con l'esecuzione di *O sole mio* e non ti scordar di me: appuntamento al prossimo anno con la presenza, sempre, degli artisti del laboratorio.

Nota: *Serata ricca di elementi umani, culturali, teatrali e stilistici, che su ogni frammento, vi sarebbe da meditare. Alto il livello dei partecipanti, nella consapevolezza dei propri mezzi canori, hanno dimostrato solida personalità e capacità interpretative vere nelle chiare e concrete esecuzioni: belle, artistiche e tradizionali, immerse nelle indistruttibili radici musicali. La manifestazione ha offerto all'ascoltatore il modo di unire due fondamentali segmenti: umano ed artistico. L'arte al servizio di un nobile scopo, umanamente semplice nella proposizione di un servizio che innalza il sentimento che s'accosta alle cose belle e vere con la lucida disposizione della ricerca della dimensione che definisco "Seren'arte". L'artista che nella serenità del cuore vuole dimorare accanto e con devozione, alla figura di Maria, anche per mezzo del suo canto.*
M° Gaetano Tirotta

... notizie in ... breve.

Il soprano Christiane Poitras a New York per un concerto giorno 25 Settembre 2010

Il mezzosoprano Sonia Fortunato a Roma per un concerto il 2 ottobre 2010

I baritoni Facciola e Marino come artisti del coro nell'opera cavalleria *Rusticana* Ottobre 2010 Teatro Vittorio di Messina.

Il soprano Aurora Tirotta a New York per un concerto al Carnegie Hall, per le Nazioni Unite, il 14 Dicembre 2010

Il Laboratorio: dicembre-maggio 2011 "Concerti Lirici"

Il Romanticismo Verdiano diretto dal M° Alessandro Tirota

al "Teatro dello Stretto" di RTV convegno su Raffaele Piria

Ennesima prova di Bel Canto del soprano Aurora Tirota e del Laboratorio

...(DIARIO DI BORDO)

DAL NOSTRO INVIATO CATERINA VERDUCI

CONCERTO LIRICO IN ONORE DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA

Reggio Calabria "Raffaele Piria e il Risorgimento Italiano": è il tema del Convegno che si è svolto il 22/04/2010 al Teatro sullo Stretto di Reggio TV, in occasione del 150° anniversario dell'unità d'Italia. Si intende così ricordare l'emblematica figura di uno dei più



illustri uomini del Sud, nato a Scilla nel 1814 e laureatosi in medicina a Napoli: Raffaele Piria.

Sono i giovani artieri del "Nuovo Laboratorio Lirico" ad aprire il convegno con un ensemble lirico in veste rinascimentale in cui fa da protagonista Giuseppe Verdi: composizioni di elevata scrittura musicale eseguite in perfetta armonia con l'appropriato stile timbrico e vocale dagli artisti del Laboratorio, diretti dall'esperta professionalità del M° Alessandro Tirota e guidati dalla direzione artistica del M° Gaetano Tirota, nonché solista d'eccezione.

Nel programma l'esecuzione: coro di crociati e pellegrini: *O Signore dal tetto natio* tratto da "I lombardi alla prima crociata", coro di profughi scozzesi: *Patria oppressa* tratto da "Macbeth",

coro di schiavi ebrei: *Va pensiero* ... tratto dal "Nabucco". Spiccano poi le magistrali voci del M° Gaetano Tirota e del soprano Aurora Tirota, soprano dalla voce duttile e pastosa, dal risonante fraseggio e dalla splendida presenza teatrale, nel *Il Santo nome e la Vergine degli Angeli* tratti da "La forza del destino". Ad accompagnare il coro lirico e i solisti il M° Antonino Foti, che con la sua sapiente agilità ha saputo dare un tocco di straordinaria musicalità. A conclusione del concerto non poteva mancare *l'Inno Nazionale di Mameli* in onore della nostra patria. Per noi giovani artisti, che ci cimentiamo davanti un pubblico facendo ascoltare la nostra vocalità, questa è stata una importante vetrina in cui è sfoggiata sicuramente preparazione, bravura ma anche tanta emozione. Sotto nelle foto alcuni artisti dell'ensemble lirico. A lato Aurora Tirota

Ecco i nomi degli artisti, ensemble lirico laboratorio: Silvia Manariti, Christiane Poitras, Caterina verduci, Carmen De Benedetto, Angela Marino, Marily Santoro, Francesca Canale, Carmela De Gregorio, Chiara Tirota, Giuseppina Marino, Santina Tirota, Tina Logiudice, Maria Tirota, Daniele Tirota, Antonino Bellantoni, Paolo De Benedetto, Nicola Marrabello, Umberto Arena, Giuseppe Taverriti, Angelo Tirota, Demetrio Marino, Antonino Pedace, Giovanni De Benedetto

